



COMUNE DI BOLANO
Provincia della Spezia

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI
DISTRETTO SOCIO SANITARIO**

N. 109 del 15/03/2022

OGGETTO: PIANO OPERATIVO PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DI PROPOSTE DI ADESIONE ALLE PROGETTUALITA' DI CUI ALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE", - INVESTIMENTI 1.1 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR): A) INVESTIMENTO 1.1 - SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN PARTICOLARE L'AZIONE 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLA FAMIGLIA

L'anno duemilaventidue, il giorno quindici del mese di Marzo, nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE

Richiamato il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450.09.12.2021 ed in particolare l'allegato *"Piano operativo per la presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualita' di cui alla missione 5 "inclusione e coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunita' e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilita' e marginalita' sociale", – investimenti 1.1 del piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr): a) investimento 1.1 - sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti in particolare l'azione 1.1.1 sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione istituzionalizzazione della vulnerabilità della famiglia;*

Valutato positivamente l'interesse di questo Ente alla partecipazione dei progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza anche per il pacchetto di interventi riguardanti *"Inclusione e Coesione"*, la cui eventuale realizzazione afferisce alla Struttura Organizzativa Politiche Sociali e Sanitarie.

Vista:

1) La Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare: - all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione"; - all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali; - all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale; - all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione,

progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

2) l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi

- i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

3) le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione:

- si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

- trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

4) il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";

5) Il Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con il quale vengono adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 e 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017, con il quale *"il legislatore ha precisato – all'interno della disciplina generale sugli affidamenti dei contratti pubblici, mediante procedure concorrenziali – che, in applicazione del c.d. principio di specialità, "restano ferme" le forme di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore previste dal Titolo VII del CTS"*.

Considerato che:

-  questo Comune è il capofila del Distretto Sociosanitario 17;
-  il Distretto Sociosanitario n. 17 ha aderito alla procedura amministrativa da avviarsi per conto del DSS 18, anche per il DSS 17, dando mandato al Direttore Sociale del DSS 18, nella qualità di Dirigente della Struttura Organizzativa Politiche Sociali e Sanitarie del Comune della Spezia di attuare e realizzare tutti gli atti che si renderanno necessari per quanto sopra;

-  nella procedura suddetta non è stata inserita la coprogettazione della misura;

Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; in particolare l'azione 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione istituzionalizzazione della vulnerabilità della famiglia

-

Accertato che si rende necessario indire una procedura ad evidenza pubblica per individuare soggetti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla coprogettazione e alla gestione di attività ed interventi a valere sul "Piano operativo

per la presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 “inclusione e coesione”, componente 2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, – investimenti 1.1, del piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr): a) investimento 1.1 - sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti in particolare l’azione 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione istituzionalizzazione della vulnerabilità della famiglia

Considerato che l’eventuale impegno di spesa per la copertura di quanto sopra sarà assunto dal Comune di Bolano in qualità di capofila del Distretto solo al momento in cui il/i progetto/i sarà/anno ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia ed ammessi a finanziamento, secondo i dettami del Piano stesso.

DETERMINA

1. di richiamare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto indicato nelle premesse;
2. di approvare e pubblicare l’avviso di coprogettazione di cui all’allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto; per individuare soggetti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla coprogettazione e alla gestione di attività ed interventi a valere sul “Piano operativo per la presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 “inclusione e coesione”, componente 2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, – investimenti 1.1 del piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr): a) investimento 1.1 - sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, in particolare in particolare l’azione 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione istituzionalizzazione della vulnerabilità della famiglia;
3. di dare atto che non occorre il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta impegni finanziari;
4. di dare atto che il controllo preventivo di regolarità amministrativa richiesto dall’art. 147 bis del TUEL e attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, si intende rilasciato dalla sottoscritta contestualmente all’adozione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente determinazione e l’allegato A (comprensivo dell’istanza alla manifestazione di interesse), unitamente all’allegato decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e al Piano nazionale degli interventi dei servizi sociali 2021-2023 verranno pubblicate sul sito del Comune di Bolano.

Dati Contabili :

E/U	Eser.	Cod. Peg	Descrizione	Fornitore	P.Fin	CUP	CIG	Importo

FORMATO MARCO / InfoCamere
S.C.p.A.

IL RESPONSABILE
FIRMA

Atto firmato Digitalmente